

Credico Finance 7 S.r.l.
STATO PATRIMONIALE
 al 31 dicembre 2015
 (valori espressi in Euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|---|---------------|---------------|
| VOCI DELL'ATTIVO | | |
| 60. Crediti | 10.080 | 10.164 |
| 120. Attività fiscali (a) correnti (b) anticipate | 159 | - |
| 140. Altre attività | 27.252 | 25.816 |
| TOTALE ATTIVO | 37.491 | 35.980 |

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|---------------|---------------|
| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | | |
| 70. Passività fiscali (a) correnti (b) differite | 0 | 24 |
| 90. Altre passività | 27.123 | 25.588 |
| 120. Capitale | 10.000 | 10.000 |
| 160 Riserve | 368 | 368 |
| 180 Utile (Perdita) d'esercizio | 0 | 0 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 37.491 | 35.980 |

M3

Credico Finance 7 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

| | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|--|--------------|--------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | - | - |
| Margine di interesse | - | - |
| Margine di intermediazione | - | - |
| 110. Spese amministrative: | (167.636) | (169.895) |
| a) spese per il personale | (9.415) | (9.418) |
| b) altre spese amministrative | (158.221) | (160.477) |
| 160. Altri proventi e oneri di gestione | 168.934 | 171.352 |
| Risultato della Gestione operativa | 1.298 | 1.457 |
| Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte | 1.298 | 1.457 |
| 190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (1.298) | (1.457) |
| Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte | - | - |
| Utile (Perdita) d'esercizio | - | - |

113

Credico Finance 7 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 09144701001
Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 33284.1

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1142806, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 09144701001, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 15 settembre 2006, ha come oggetto sociale esclusivamente l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2050.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

L'utilizzo di tali schemi è stato ritenuto ragionevole al fine di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La Società Credico Finance 7 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2006.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e attività, passività, proventi e oneri dell'operazione stessa sono esclusi dagli schemi di

Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa.
- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.

Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("1.F – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2015 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 8 Aprile 2016.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che a decorrere dal 1 gennaio 2015 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali e le modifiche a principi già esistenti di seguito riportati:

| Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015 | | | | |
|---|-----------------------|----------------------------------|-----------------------------|---|
| Titolo documento | Data emissione | Data di entrata in vigore | Data di omologazione | Regolamento UE e data di pubblicazione |
| IFRIC 21 - Tributi | Maggio 2013 | 17/06/2014 | 13/06/2014 | (UE) 634/2014 14/6/2014 |
| Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013) | Dicembre 2013 | 01/01/2015 | 18/12/2014 | (UE)1361/2014 19/12/2014 |

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati.

Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

| Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo 1 gennaio 2015 | | | | |
|--|-----------------------|----------------------------------|-----------------------------|---|
| Titolo documento | Data emissione | Data di entrata in vigore | Data di omologazione | Regolamento UE e data di pubblicazione |
| Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19) | Novembre 2013 | 01/02/2015 (*) | 17/12/2014 | (UE) 2015/29 9/1/2015 |
| Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012) | Dicembre 2013 | 01/02/2015 (*) | 17/12/2014 | (UE)2015/28 9/1/2015 |
| Modifiche allo IAS 16 e IAS 38: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili | Maggio 2014 | 01/02/2015 (*) | 02/12/2015 | (UE) 2015/2231 3/12/15 |
| Modifiche al IFRS 11: Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto | Maggio 2014 | 01/01/2016 (*) | 24/11/2015 | (UE) 2015/2173 25/11/15 |
| Modifiche allo IAS 16 e IAS 41: Agricoltura: piante fruttifere | Giugno 2014 | 01/01/2016 (*) | 23/11/2015 | (UE) 2015/2113 24/11/15 |
| Modifiche allo IAS 27 (2011): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato | Agosto 2014 | 01/01/2016 (*) | 18/12/2015 | (UE) 2015/2441 23/12/15 |
| Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014) | Settembre 2014 | 01/01/2016 (*) | 15/12/2015 | (UE) 2015/2343 16/12/15 |
| Modifiche allo IAS 1: Iniziativa di informativa | Dicembre 2014 | 01/01/2016 (*) | 18/12/2015 | (UE) 2015/2406 19/12/15 |

(*): E' consentita l'applicazione anticipata

13

A fine 2015, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

| Nuovi documenti emessi dallo IASB ed non ancora omologati dall'UE | | | |
|--|-----------------------|---|--|
| Titolo documento | Data emissione | Data di entrata in vigore del documento IASB | Data di prevista omologa da parte dell'UE |
| Principi contabili | | | |
| IFRS 9 Financial Instruments | Luglio 2014 | 01/01/2018 | 2° semestre 2015 |
| IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts | Gennaio 2014 | 01/01/2016 | Deve ancora essere decisa |
| IFRS 15 Revenue from Contract with Customers | Maggio 2014 | 01/01/2018 | 1° trimestre 2016 |
| IFRS 16 Leases | 2° semestre 2016 | 2° semestre 2016 | 1 gennaio 2019 |

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente all'esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2015.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio - risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 GERARCHIA FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value a livello 1 e a livello 2.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | | 2015 | | | | 2014 | | | |
|---|--|---------------|----------|----------|---------------|---------------|----------|----------|---------------|
| | | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. | Attività finanziarie detenute sino a scadenza | | | | | | | | |
| 2. | Crediti | 10.080 | | | 10.080 | 10.164 | | | 10.164 |
| 3. | Attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | | | |
| 4. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | | 10.080 | | | 10.080 | 10.164 | | | 10.164 |
| 1. | Debiti | | | | | | | | |
| 2. | Titoli in circolazione | | | | | | | | |
| 3. | Passività associate ad attività in via di dismissione | | | | | | | | |
| Totale | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

| | 31/12/2015 | | | | 31/12/2014 | | | |
|------------------------------|--------------------|------------|----|---------------|--------------------|------------|----|---------------|
| | Valore di bilancio | Fair value | | | Valore di bilancio | Fair value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Depositi e conti correnti | 10.080 | | | 10.080 | 10.164 | | | 10.164 |
| 2. Finanziamenti | | | | | | | | |
| 2.1 Pronti contro termine | | | | | | | | |
| 2.2 Leasing finanziario | | | | | | | | |
| 2.3 Factoring | | | | | | | | |
| - pro-solvendo | | | | | | | | |
| - pro-soluto | | | | | | | | |
| 2.4 Altri finanziamenti | | | | | | | | |
| 3. Titoli di debito | | | | | | | | |
| - titoli strutturati | | | | | | | | |
| - altri titoli di debito | | | | | | | | |
| 4. Altre attività | | | | | | | | |
| Totale | 10.080 | | | 10.080 | 10.164 | | | 10.164 |

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 29398 intrattenuto presso Iccrea Banca, comprensivo degli interessi maturati alla data di riferimento.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali (Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo)

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

| | 2015 | 2014 |
|------------------|------------|----------|
| Attività Fiscali | | |
| 1. Correnti | 159 | 0 |
| 2. Anticipate | | |
| Totale | 159 | 0 |

Il saldo 2015 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2015.

La voce è così composta:

| | 2015 | 2014 |
|---|------------|----------|
| Acconto Irap | 1.054 | 0 |
| Acconti Ires | 403 | 0 |
| Credito d'imposta L. 190/2014 | 104 | 0 |
| Debito Ires | (364) | 0 |
| Debito Irap | (1.038) | 0 |
| Totale attività fiscali correnti | 159 | 0 |

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Si rimanda alla alla sezione 12.1 Attività fiscali: correnti e anticipate.

| | 2015 | 2014 |
|-------------------|----------|-----------|
| Passività fiscali | | |
| 1. Correnti | 0 | 24 |
| 2. Differite | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 24 |

La voce è così composta:

| | 2015 | 2014 |
|--|----------|-------------|
| Acconto Irap | 0 | 1.040 |
| Acconti Ires | 0 | 393 |
| Credito d'imposta L. 190/2014 | 0 | 0 |
| Debito Ires | 0 | (403) |
| Debito Irap | 0 | (1.054) |
| Totale passività fiscali correnti | 0 | (24) |

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

| | 2015 | 2014 |
|---------------------------------------|---------------|---------------|
| Conto collegamento costi di struttura | 25.800 | 24.364 |
| Erario c/iva | 1.452 | 1.452 |
| Totale altre attività | 27.252 | 25.816 |

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dalla gestione societaria al patrimonio separato. A fine anno sono state compensate, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi di pertinenza dello stesso, che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

L'erario c/iva rappresenta il credito vantato verso l'erario a fronte del pagamento dell'acconto iva nel mese di dicembre.

PASSIVO

Sezione 9 – Altre Passività voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre Passività”

Le altre passività sono costituite da:

| | 2015 | 2014 |
|--|---------------|---------------|
| - Debiti verso fornitori | 10.284 | 10.274 |
| - Fatture da ricevere | 16.617 | 15.222 |
| - Erario c/ritenute di lavoro autonomo | 222 | 92 |
| TOTALE GENERALE | 27.123 | 25.588 |

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

| | |
|---------------|---------------|
| - F2A S.r.l. | 10.284 |
| Totale | 10.284 |

Riportiamo di seguito il dettaglio delle fatture da ricevere:

| | |
|-------------------------|---------------|
| - Willmington Trust | 1.160 |
| - Reconta Ernst & Young | 13.603 |
| - F2A | 1.854 |
| Totale | 16.617 |

Le fatture da ricevere si riferiscono a spese amministrative, spese revisione e traduzione del bilancio e di gestione delle due Stichting (Melograno 3 e Melograno 4) che possiedono le quote della società.

Sezione 12 – Patrimonio Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

| Tipologie | 31/12/2015 | 31/12/2014 |
|----------------------|------------|------------|
| 1. Capitale | 10.000 | 10.000 |
| 1.1 Azioni Ordinarie | n. 0 | n. 0 |
| 1.2 Altre Azioni | n. 0 | n. 0 |

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

| Soci | Percentuale Partecipazione | Valore Nominale Partecipazione |
|-----------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| Stichting Melograno 3 | 50% | 5.000 |
| Stichting Melograno 4 | 50% | 5.000 |

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

| Tipologie/Valori | Riserve di utili | | Altro: | | Totale |
|------------------------------|------------------|---------------|------------------------|---------------|------------|
| | Legale | Straordinaria | Riserve di restatement | Altre riserve | |
| A. Esistenze iniziali | 22 | 346 | 0 | 0 | 368 |
| B. Aumenti | | | | | |
| B.1 Attribuzioni | | | | | |
| B.2 Altre variazioni | | | | | |
| C. Diminuzioni | | | | | |
| C.1 Utilizzi | | | | | |
| copertura perdite | | | | | |
| distribuzione | | | | | |
| trasferimento capitale | | | | | |
| C.2 Altre variazioni | | | | | |
| D. Rimanenze Finali | 22 | 346 | 0 | 0 | 368 |

Per quanto alla distribuibilità delle riserve si fa riferimento a quanto esposto nella tabella successiva.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

| Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi | |
|--------------------------------|---------------|---------------------------------|----------------------|---|-------------------|
| | | | | per copertura perdite | per altre ragioni |
| Capitale sociale | 10.000 | | | | |
| Riserve di utili: | | | | | |
| Riserva legale | 22 | B | | | |
| Riserva straordinaria | 346 | A,B,C | 346 | | |
| Altro: | | | | | |
| Riserva di Restatement | | | | | |
| Utili portati a nuovo | | | | | |
| Quota non distribuibile | 22 | | | | |
| Quota distribuibile | | | 346 | | |

Legenda

A per aumento di capitale

B per copertura di perdite
C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

| Voci/Settori | 2015 | 2014 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Personale dipendente | | |
| a) salari e stipendi | | |
| b) oneri sociali | | |
| c) indennità di fine rapporto | | |
| d) spese previdenziali | | |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | | |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | | |
| - a contribuzione definita | | |
| - a benefici definiti | | |
| h) altre spese | | |
| 2. Altro personale in attività | | |
| 3. Amministratori e Sindaci | 9.415 | 9.418 |
| 4. Personale collocato a riposo | | |
| 5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | | |
| 6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società | | |
| Totale | 9.415 | 9.418 |

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

| | 2015 | 2014 |
|--|----------------|----------------|
| - consulenze legali e notarili | 9.981 | 1.584 |
| - consulenze fiscali ed amministrative | 119.904 | 117.108 |
| - revisione bilancio | 22.940 | 36.366 |
| - spese per gestione Stichting | 2.169 | 2.049 |
| - spese deposito atti | 268 | 130 |
| - spese banca | 60 | 60 |
| - traduzioni e pubblicazioni | 2.267 | 2.438 |
| - diritto annuale dovuto alla CCIAA | 130 | 200 |
| - tassa di concessione governativa libri sociali | 310 | 310 |
| - imposta di bollo | 60 | 58 |
| - spese postali ed invio documenti | 142 | 174 |
| - abbuoni attivi | (10) | 0 |
| Totale | 158.221 | 160.477 |

Tutte le attività amministrative sono date in outsourcing.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

| Voci | 2015 | 2014 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Proventi | | |
| 1.1 Rivalutazioni | | |
| 1.2 Utili da cessione | | |
| 1.3 Riprese di valore | | |
| 1.4 Altri proventi | 168.934 | 171.352 |
| 2. Oneri | | |
| 2.1 Svalutazioni | | |
| 2.2 Perdite da cessione | | |
| 2.3 Rettifiche di valore da deterioramento | | |
| 2.4 Altri oneri | | |
| Risultato netto | 168.934 | 171.352 |

La voce altri proventi è riferibile, principalmente, al conto collegamento costi di struttura che risulta essere così composto:

| | 2015 |
|--|----------------|
| - emolumento Amministratore Unico | 9.415 |
| - consulenze legali e notarili | 9.981 |
| - consulenze fiscali ed amministrative | 119.904 |
| - revisione bilancio | 22.940 |
| - spese per gestione Stichting | 2.169 |
| - spese deposito atti | 268 |
| - spese banca | 60 |
| - traduzioni e pubblicazioni | 2.267 |
| - diritto annuale dovuto alla CCIAA | 130 |
| - tassa di concessione governativa libri sociali | 310 |
| - imposta di bollo | 60 |
| - spese postali ed invio documenti | 142 |
| - abbuoni attivi | (10) |
| - Credito di imposta L. 190/2014 | (104) |
| - Ires | 364 |
| - Irap | 1.038 |
| Totale | 168.934 |

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

| | TOTALE 2015 | TOTALE 2014 |
|--|-------------|-------------|
|--|-------------|-------------|

M3

| | | |
|--|--------------|--------------|
| 1. Imposte correnti | 1.402 | 1.457 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | (104) | 0 |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | 0 | 0 |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | 0 | 0 |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | 0 | 0 |
| 5. Variazione delle imposte differite | 0 | 0 |
| Imposte di competenza dell'esercizio | 1.298 | 1.457 |

L'ammontare delle imposte nel 2015 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2015 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | Imponibile | Aliquota | Imposta |
|--------------------------------|-------------------|-----------------|----------------|
| IRES teorica | 1.402 | 27,50% | 386 |
| Variazioni in aumento | 0 | 27,50% | 0 |
| Variazioni in diminuzione | (80) | 27,50% | (22) |
| IRES effettiva | 1.322 | 27,50% | 364 |
| IRAP teorica | 1.402 | 5,57% | 78 |
| Variazioni in aumento: | | | |
| 10% delle spese amministrative | 15.822 | 5,57% | 881 |
| Altre variazioni in aumento | | 5,57% | |
| Spese personale indeducibili | 9.415 | 5,57% | 525 |
| Deduzione forfettaria | (8.000) | 5,57% | (446) |
| IRAP effettiva | 18.639 | 5,57% | 1.038 |

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto riassuntivo sono in linea con quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM".

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all'esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni di Banca d'Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli di Serie C appartengono alla categoria dei titoli "asset-backed" a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d'esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

Contratti derivati

Il differenziale sui contratti di Interest Rate Swap, stipulati con fine di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, è iscritto tra gli oneri secondo il principio della competenza economica.

F.1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA' CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

| | Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro) | Situazione al 31 dicembre 2014 (unità di Euro) |
|---|---|---|
| A. Attività cartolarizzate | 98.979.760 | 122.359.476 |
| A1 Crediti | 98.160.737 | 121.569.387 |
| Valore nominale | 98.160.737 | 121.569.387 |
| A2 Titoli | | |
| A3 Altre | 819.023 | 790.089 |
| A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre | 819.023 | 790.089 |
| B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti | 23.523.708 | 24.879.582 |
| B1 Titoli di debito | | |
| B2 Titoli di capitale | | |
| B3 Liquidità | 23.523.708 | 24.879.582 |
| B3 a) Liquidità c/c bancari | 20.160.740 | 20.201.037 |
| B3 b) Crediti v/Deutsche Bank Londra per investimenti | 3.107.613 | 4.423.191 |
| B3 c) Altri | 255.355 | 255.354 |
| C. Titoli emessi | 99.255.302 | 123.300.301 |
| C1 Titoli di categoria A (serie 1) | 72.965.557 | 97.010.556 |
| C2 Titoli di categoria B (serie 2) | 16.700.000 | 16.700.000 |
| C3 Titoli di categoria C (serie 3) | 9.589.745 | 9.589.745 |
| D. Finanziamenti ricevuti | 18.677.057 | 18.851.347 |
| D1 Debiti verso BCC | 18.677.057 | 18.851.347 |
| E. Altre passività | 4.571.110 | 5.087.410 |
| E1 Debiti verso gestione societaria | 25.800 | 24.364 |
| E2 Fornitori | 259.561 | 233.249 |
| E3 Ratei passivi su titoli A e B emessi | 4.826 | 18.969 |
| E4 Excess spread su titoli C emessi | 4.201.605 | 4.729.746 |
| E5 Debiti verso BCC per fondo spese | 75.400 | 75.400 |
| E6 Altri | 3.918 | 5.682 |
| F. Interessi passivi su titoli emessi | 1.622.446 | 2.142.637 |
| F1 Interessi su titoli A e B | 242.689 | 561.801 |
| F2 Excess spread su titoli C emessi | 1.379.757 | 1.580.836 |
| G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione | 652.251 | 733.848 |
| G1 per il servizio di servicing | 438.882 | 534.768 |
| G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli | 213.369 | 199.080 |
| H. Altri oneri | 247.080 | 375.174 |
| H1 Differenziali passivi swap | 58.854 | 101.439 |
| H2 Altri | 188.226 | 273.735 |
| I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate | 2.521.777 | 3.229.166 |
| L. Altri ricavi | 0 | 22.493 |
| L1 Interessi attivi da conti correnti ed investimenti | 0 | 1.922 |
| L2 Altri | 0 | 20.571 |

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA

In data 14 Dicembre 2006, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe e Roero, con sede legale in Alba (CN), Corso Italia 4;
- Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia, con sede legale in Anghiari (AR), Via Mazzini, 17;
- Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo, con sede legale in Corinaldo (AN), Via del Corso 45;
- Banca di Forlì Credito Cooperativo, con sede legale in Forlì (FC), Corso della Repubblica 2/4;
- Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore, con sede legale in Pojana Maggiore (VI), Via Matteotti, 47;
- Banca Malatestiana Credito Cooperativo, con sede legale in Frazione San Vito, Rimini (RN), Via Vilfredo Pareto, 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Masiano, con sede legale in Masiano (PT), Via Masiano 6/a;
- Banca di Credito Cooperativo Picena, con sede legale in Castigliano (AN), Via Galvoni, 1;
- Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco, con sede legale in Piove di Sacco (PD), Via Alessio Valerio, 78;
- Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve, con sede legale in Pontassieve (FI), Via Vittorio Veneto, 9;
- Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, con sede legale in Recanati (MC), Piazza G. Leopardi, 21;
- Banca Sviluppo (ex-Banca Romagna Cooperativa già ex-Banca Romagna Centro) con sede in Piazza Beata Vergine del Carmelo, 4/5 Roma;
- Banca di Credito Cooperativo di Staranzano, con sede legale in Staranzano (GO), Piazza della Repubblica, 9;
- Banca di Credito Cooperativo di Triuggio, con sede legale in Triuggio (MI), Via Silvio Pellico, 18;
- Banca di Credito Cooperativo di Vignole, con sede legale in Vignole - Quarrata (PT), Via IV Novembre, 108;
- Banca Dell'Oglio e del Serio (ex-Credito Cooperativo di Ghisalba), con sede legale in Calcio (BG), Via Papa Giovanni XXIII, 51;

Le BCC hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 7 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 477.939.745 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 7 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 477.939.745, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 31 ottobre 2006 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- a) denominati in Euro;
- b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- c) derivanti da Contratti di Mutuo in relazione ai quali almeno una Rata sia stata pagata;
- d) derivanti da Mutui garantiti da un'ipoteca in favore della relativa Banca Cedente (i) di primo grado legale, o (ii) di primo grado economico, intendendosi per tale: (a) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui alla Data di Valutazione, erano state integralmente soddisfatte le obbligazioni garantite dalla/dalle ipoteca/ipoteche di grado precedente; (b) un'ipoteca di grado successivo al primo grado legale nel caso in cui tutte le ipoteche aventi grado precedente (salvo eventuali ipoteche di grado precedente le cui obbligazioni garantite siano state integralmente soddisfatte alla Data di Valutazione) siano iscritte a favore della stessa Banca Cedente a garanzia di crediti che soddisfino tutti gli altri Criteri relativi alla stessa Banca Cedente;

M3

- e) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo Contratto di Mutuo;
- f) derivanti da Contratti di Mutuo che prevedano il rimborso integrale ad una data non successiva al 31 dicembre 2031;
- g) non derivanti da contratti di mutuo agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari di alcun tipo ai sensi di legge o convenzione (cd. "Mutui agevolati" e "Mutui convenzionati");
- h) non derivanti da contratti di mutuo concessi a favore di soggetti che siano dipendenti della Banca Cedente;
- i) non derivanti da Contratti di Mutuo qualificati come "credito agrario" ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico Bancario, nemmeno qualora l'operazione di credito agrario sia stata effettuata mediante utilizzo di cambiale agraria;
- j) derivanti da Contratti di Mutuo (1) che, in relazione a tutte le rate scadute, tranne l'ultima, non ne presentino alcuna non pagata alla Data di Valutazione e (2) in relazione ai quali l'ultima rata scaduta prima della Data di Valutazione sia stata pagata nei quindici giorni successivi alla scadenza;
- k) derivanti da Mutui interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, né sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni;
- l) non derivanti da mutui che, seppure in bonis, siano stati in qualunque momento classificati come crediti in sofferenza ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC:

| | |
|---|--------------------|
| BCC Alba | 119.075.076 |
| BCC Anghiari | 15.427.619 |
| BCC Corinaldo | 9.846.332 |
| BCC Forlì | 40.115.663 |
| BCC Vicentino | 20.104.060 |
| BCC Masiano | 14.230.505 |
| BCC Picena | 14.724.709 |
| BCC Piove di Sacco | 20.518.499 |
| BCC Pontassieve | 25.567.463 |
| BCC Recanati | 26.253.270 |
| BCC Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativa) | 37.318.807 |
| BCC Staranzano | 23.405.740 |
| BCC Triuggio | 20.473.827 |
| BCC Vignole | 32.296.458 |
| BCC Dell'Oglio e del Serio (ex-Ghisalba) | 7.939.236 |
| BCC Malatestiana | 50.642.481 |
| Totale | 477.939.745 |

Nell'anno 2015 il numero di posizioni default e sofferenze è diminuito, passando da trentasei a ventinove. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste ventinove posizioni in default e sofferenze complessive, al netto degli eventuali recuperi al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 2.735.055. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi euro 560.715 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti: BCC Alba, BCC Anghiari, BCC Corinaldo, BCC Forlì, BCC Vicentino, BCC Masiano, BCC Picena, BCC Piove di Sacco, BCC Pontassieve, BCC Recanati, BCC Banca Sviluppo (ex-Romagna Cooperativo già ex BCC Romagna Centro), BCC Staranzano, BCC Triuggio, BCC Vignole, BCC Dell'Oglio e del Serio (ex-Ghisalba), BCC Malatestiana

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Banca agente: Deutsche Bank AG London/Deutsche Bank S.p.A. di Milano/ Deutsche Bank Luxembourg S.A./Deutsche International Corporate Services (Ireland)

I quattro Istituti svolgono le funzioni di transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager e computation agent, curando il calcolo degli importi dovuti a ciascuna interest payment date e gestendo la liquidità del veicolo secondo gli impegni contrattuali.

Nel corso dell'anno 2016 è prevista la sostituzione di Deutsche Bank in qualità di banca agente con BNP Paribas Securities Services, a seguito del downgrade subito da Deutsche Bank. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono ancora stati sottoscritti i relativi contratti.

Controparti per la copertura finanziaria: Abn Amro Bank NV

Abn Amro Bank NV è la controparte con cui la Credico Finance 7 ha stipulato tre contratti di copertura finanziaria (formato da tre Interest Rate Swap), al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura.

Lead manager ed Arranger: Iccrea Banca / Société Générale

I soggetti sopracitati ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti.

Rappresentante dei Portatori di titoli: Deutsche Trustee Company Limited

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile.

F.4 CARATTERISTICHE DELLE EMISSIONI

L'emissione è costituita da tre serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 19 Dicembre 2006, per un valore nominale totale pari a Euro 477.939.745, distinti come segue:

| | |
|---------------------|-------------|
| Emissione Classe A | 451.650.000 |
| Emissione Classe B | 16.700.000 |
| Emissione Classe C1 | 2.353.076 |
| Emissione Classe C2 | 320.619 |
| Emissione Classe C3 | 201.332 |
| Emissione Classe C4 | 802.663 |
| Emissione Classe C5 | 402.060 |
| Emissione Classe C6 | 1.013.481 |
| Emissione Classe C7 | 289.505 |

| | |
|----------------------|--------------------|
| Emissione Classe C8 | 299.709 |
| Emissione Classe C9 | 410.499 |
| Emissione Classe C10 | 529.463 |
| Emissione Classe C11 | 528.270 |
| Emissione Classe C12 | 746.807 |
| Emissione Classe C13 | 468.740 |
| Emissione Classe C14 | 413.827 |
| Emissione Classe C15 | 646.458 |
| Emissione Classe C16 | 163.236 |
| Totale | 477.939.745 |

Gli importi indicati in tabella si riferiscono al tranching dei titoli. Nel corso del 2015 sono proseguiti i rimborsi in termini di quota capitale della serie A che al 31 dicembre 2015 risulta essere pari ad euro 72.965.557.

L'interesse che matura sui titoli è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

| | |
|-----------|--------|
| Classe A: | +0,16% |
| Classe B: | +0,55% |

I titoli di Classe C hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso dell'anno sono regolarmente avvenute quattro "interest payment date" stabilite (12 marzo - 12 giugno - 14 settembre - 14 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulle classi A e B ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe C. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, e Moody's che hanno assegnato il rating iniziale di seguito riportato.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché hanno incontrato i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da esperti del settore in cui opera la società che si sta valutando. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Le agenzie di rating effettuano specifiche azioni di sorveglianza costantemente sui rating per confermarli o modificarli alla luce di eventi che potrebbero modificare la capacità dell'emittente di rimborsare il capitale o pagare gli interessi. Le azioni di sorveglianza sono attivate a fronte di probabili variazioni del merito di credito nel breve o medio lungo periodo e la revisione del rating è indicato con Watch (osservazione breve periodo) o outlook (medio periodo).

| Titoli | Rating Standard & Poor's | Rating Moody's | Percentuali attuali | Importo in euro/milioni |
|----------|--------------------------|----------------|---------------------|-------------------------|
| Classe A | BBB- | Aa2 | 74% | 72,9 |
| Classe B | BBB- | Aa2 | 17% | 16,7 |
| Classe C | Not rated | Not rated | 10% | 9,6 |

Nel corso del 2015 la società di rating Standard & Poor's ha confermato il rating sui titoli Senior e Mezzanine dell'anno precedente, mentre Moody's ha rivisto in positivo il rating per il titolo A da A2 a Aa2 e per il titolo B da Baa2 a Aa2

M3

All'inizio dell'operazione il rating determinato da Standard & Poor's era AAA per il titolo senior e A per il titolo Mezzanine mentre quello determinato da Moody's era Aaa per il titolo Senior e A1 per il titolo Mezzanine.

F.5 OPERAZIONI FINANZIARIE ACCESSORIE

A copertura del rischio di tasso sulle serie di titoli sono stati stipulati tre contratti di Interest Rate Swap corrispondenti alle tipologie di tasso variabile applicate ai singoli portafogli ceduti. Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità, ad ulteriore garanzia del possibile sfasamento dei flussi finanziari in entrata originati dai mutui e quelli in uscita dovuti al pagamento delle cedole. L'ammontare complessivo originario e riducibile negli anni nel rispetto di alcune condizioni contrattuali è pari a 19.575 migliaia di Euro. Nel corso del 2015 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2015 pari a Euro 18.677.057.

Ad ulteriore garanzia inizialmente sono stati erogati dalle BCC dei mutui a ricorso limitato in titoli di stato. Essi risultano depositati presso la Deutsche Bank di Milano a favore dei portatori dei titoli senior. Tali titoli sono giuridicamente passati di proprietà alla Credico Finance 7 mentre contabilmente seguivano a figurare nell'attivo delle singole BCC unitamente agli interessi da essi prodotti. Al fine di fornire ulteriore supporto all'operazione, dopo avere informato le agenzie di rating, le linee di liquidità sono state interamente tirate onde escludere qualsiasi rischio di credito legato alle BCC e ai titoli di stato dati in garanzia dalle BCC medesime mediante mutui a ricorso limitato.

Ad avvenuta erogazione delle linee di liquidità di cui sopra i titoli di stato sono stati restituiti alle BCC, essendo venuta meno la relativa funzione di garanzia.

F.6 FACOLTÀ OPERATIVE DELLA SOCIETÀ CESSIONARIA

Credico Finance 7 S.r.l. (quale cessionario ed emittente) ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita: "La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/99, la Società potrà compiere le operazioni finanziarie occorrenti per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate o, comunque, accessorie, strumentali, connesse, affini o necessarie per il conseguimento del proprio oggetto sociale, ivi comprese l'assunzione di mutui e finanziamenti, la costituzione di pegni e di altre forme di garanzia. La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto

di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.
La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero".

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 DATI DI FLUSSO RELATIVI AI CREDITI (valori in euro)

| | Saldi a Inizio Operazione | Decrementi Incassi | Altri Decrem. | Incrementi per interessi | Saldi al 31 Dic. 2014 |
|--|---------------------------------|-----------------------|------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | 477.939.745 | 448.800.662 | | 92.430.304 | 121.569.387 |

| | Saldi al 31 Dic. 2014 | Decrementi Incassi 2015 | Altri Decrem. | Incrementi per interessi | Saldi al 31 Dic. 2015 |
|----------------------------|-----------------------------|-------------------------------|------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| BCC Alba | 32.129.975 | 5.533.165 | 0 | 424.942 | 27.021.752 |
| BCC Anghiari | 4.243.976 | 1.165.041 | 0 | 120.448 | 3.199.383 |
| BCC Corinaldo | 2.845.084 | 698.392 | 0 | 73.044 | 2.219.736 |
| BCC Forlì | 7.104.776 | 2.170.200 | 0 | 211.556 | 5.146.132 |
| BCC Dell'Oglio e del Serio | 2.011.092 | 436.505 | 0 | 33.059 | 1.607.646 |
| BCC Malatestiana | 15.144.702 | 2.963.749 | 0 | 450.205 | 12.631.158 |
| BCC Masiano | 3.749.705 | 928.410 | 0 | 105.127 | 2.926.422 |
| BCC Picena | 4.501.384 | 895.606 | 0 | 83.609 | 3.689.387 |
| BCC Pieve di Sacco | 5.876.015 | 1.090.703 | 0 | 187.858 | 4.973.170 |
| BCC Pontassieve | 8.603.962 | 1.771.631 | 0 | 122.359 | 6.954.690 |
| BCC Recanati | 5.215.175 | 1.344.338 | 0 | 77.551 | 3.948.388 |
| BCC Banca Sviluppo | 6.655.826 | 1.693.238 | 0 | 263.736 | 5.226.324 |
| BCC Staranzano | 5.566.151 | 1.202.411 | 0 | 78.634 | 4.442.374 |
| BCC Triuggio | 4.408.005 | 873.668 | 0 | 65.487 | 3.599.824 |
| BCC Vicentino | 4.605.276 | 1.013.140 | 0 | 61.291 | 3.653.427 |
| BCC Vignole | 8.908.283 | 2.121.293 | 0 | 133.934 | 6.920.924 |
| | 121.569.387 | 25.901.490 | 0 | 2.492.840 | 98.160.737 |

La voce "incrementi per interessi" fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 EVOLUZIONE DEI CREDITI SCADUTI

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2015 dei crediti scaduti.

| Evoluzione Crediti Scaduti | Saldi al 31/12/2014 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Saldi al 31/12/2015 |
|----------------------------|------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------|
| BCC ALBA | 69.724 | 3.773.587 | 3.795.030 | 48.281 |
| BCC ANGIARI E STIA | 42.428 | 1.124.036 | 1.164.510 | 1.954 |
| BCC CORINALDO | 6.286 | 689.365 | 689.579 | 6.072 |

MB

| | | | | |
|----------------------------|------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| BCC FORLI' | 3.168 | 2.170.605 | 2.167.814 | 5.959 |
| BCC DELL'OGGIO E DEL SERIO | - | 307.692 | 306.583 | 1.109 |
| BCC MALATESTIANA | 1.143.238 | 2.857.516 | 2.963.749 | 1.037.005 |
| BCC MASIANO | 530.717 | 90.665 | 89.280 | 532.102 |
| BCC PICENA | 465.550 | 892.887 | 894.745 | 463.692 |
| BCC PONTASSIEVE | 769.821 | 1.689.636 | 1.771.630 | 687.827 |
| BCC PIOVE DI SACCO | 137.639 | 144.356 | 152.153 | 129.842 |
| BCC RECANATI | 98.017 | 1.231.780 | 1.277.256 | 52.541 |
| BCC BANCA SVILUPPO | 328.928 | 1.049.899 | 1.347.012 | 31.815 |
| BCC TRIUGGIO | 122.765 | 873.176 | 867.731 | 128.210 |
| BCC VENETO STARANZANO | 11.773 | 1.193.264 | 1.201.485 | 3.552 |
| BCC VICENTINO | 21.403 | 1.024.288 | 1.012.130 | 33.561 |
| BCC VIGNOLE | 507.886 | 2.117.241 | 2.121.293 | 503.834 |
| Totale | 4.259.343 | 21.229.993 | 21.821.980 | 3.667.356 |

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 FLUSSI DI CASSA

| | | |
|---|------------|-------------------|
| Liquidità - valore iniziale | | 20.201.037 |
| Uscite | | |
| Pg fornitori e corporate servicer | 336.245 | |
| Altri pagamenti | 12.982 | |
| Spese banca | 4.151 | |
| Servicing fees | 454.919 | |
| Interessi serie A, B e C | 2.164.730 | |
| Differenziale swap | 60.611 | |
| Investimenti | 25.808.282 | |
| Linee di liquidità | 172.520 | |
| Interessi | 5.217 | |
| Rimborso titoli di Serie A | 24.044.999 | |
| Totale Uscite | | 53.064.658 |
| Entrate | | |
| Disinvestimenti | 27.123.856 | |
| Incassi di crediti | 25.900.505 | |
| Totale entrate | | 53.024.360 |
| Totale disponibilità al 31/12/2014 | | 20.160.740 |

I flussi di cassa per il 2015 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

Alla data del 31 dicembre 2015 la linea di liquidità messa a disposizione dalle BCC risulta utilizzata per euro 24.383. Alla prima interest payment date dell'anno 2016 tali importi risultano già debitamente rimborsati.

F.11 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

ATTIVITA'

| Scadenza | Nr | % | Debito residuo | % |
|----------|----|---|----------------|---|
|----------|----|---|----------------|---|

| | posizioni | | | |
|-------------------------|------------------|-------------|-------------------|-------------|
| fino a 3 mesi | 44 | 2% | 390.366 | 0% |
| da 3 mesi ad 1 anno | 94 | 5% | 783.500 | 1% |
| da 1 anno a cinque anni | 608 | 33% | 20.051.350 | 20% |
| oltre 5 anni | 1.086 | 58% | 74.200.466 | 76% |
| Default | 5 | 0% | 156.629 | 0% |
| Sofferenze | 24 | 1% | 2.578.426 | 3% |
| Totale | 1.861 | 100% | 98.160.737 | 100% |

I crediti ceduti hanno una scadenza massima fissata al 31 Dicembre 2031, sono determinati in euro e per euro 461.985 si riferiscono a posizioni relative ad intestatari residenti all'estero.

PASSIVITA'

I titoli di classe A e B emessi inizialmente per complessivi Euro 241.383.618 hanno durata legale fino a marzo 2039 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe C pari ad euro 9.589.745 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A e B.

F.12 RIPARTIZIONE PER LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

| Scadenza | Nr posizioni | % | Debito residuo | % |
|---|---------------------|----------|-----------------------|-------------------|
| Italia | 1.857 | | 100% | 97.698.752 |
| Paesi dell'Unione Monetaria | 4 | | 0% | 461.985 |
| Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria | 0 | | 0% | 0 |
| Altro | 0 | | 0% | 0 |
| Totale | 1.861 | | 100% | 98.160.737 |

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 CONCENTRAZIONE DEL RISCHIO

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

| Fasce Importo | Nr Posizioni | % | Valore Nominale | % |
|-----------------------|---------------------|-------------|------------------------|-------------|
| fino a 25.000 € | 452 | 24% | 6.234.934 | 6% |
| da 25.000 a 75.000 € | 1.010 | 54% | 47.870.836 | 49% |
| da 75.000 a 250.000 € | 364 | 20% | 39.594.964 | 40% |
| oltre 250.000 € | 6 | 0% | 1.724.948 | 2% |
| Default | 6 | 0% | 156.629 | 0% |
| Sofferenze | 23 | 1% | 2.578.426 | 3% |
| Totale | 1.861 | 100% | 98.160.737 | 100% |

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato -
La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società.

Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve)

Per quanto riguarda il patrimonio separato un contratto di swap garantisce il pagamento delle cedole.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | 2015 | 2014 |
|-------------|--------|--------|
| I. Capitale | 10.000 | 10.000 |

| | | |
|---|---------------|---------------|
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 0 | 0 |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale | 22 | 22 |
| b) statutaria | 0 | 0 |
| c) azioni proprie | 0 | 0 |
| d) altre | 0 | 0 |
| - altre | 346 | 346 |
| 4. (Azioni proprie) | 0 | 0 |
| 5. Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 0 | 0 |
| - Attività materiali | 0 | 0 |
| - Copertura di investimenti esteri | 0 | 0 |
| - Copertura dei flussi finanziari | 0 | 0 |
| - Differenze di cambio | 0 | 0 |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 0 | 0 |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 0 | 0 |
| - Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | 0 | 0 |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | 0 | 0 |
| 6. Strumenti di capitale | 0 | 0 |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 0 | 0 |
| Totale | 10.368 | 10.368 |

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2015 è stato pari ad euro 9.415.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico. La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Melograno 3 - 50%

Stichting Melograno 4 - 50%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2015

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA

Gli onorari sopra riportati fanno riferimento esclusivamente ai servizi di revisione contabile.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



CREDICO FINANCE 7 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| VOCI (IN EURO) | 2015 | 2014 |
|--|-------------|-------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | 0 | 0 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20. Attività materiali | 0 | 0 |
| 30. Attività immateriali | 0 | 0 |
| 40. Piani a benefici definiti | | |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | 0 | 0 |
| 70. Coperture di investimenti esteri | 0 | 0 |
| 80. Differenze di cambio | 0 | 0 |
| 90. Copertura dei flussi finanziari | 0 | 0 |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 0 | 0 |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione | 0 | 0 |
| 120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 0 | 0 |
| 140. Redditività complessiva (Voce 10+130) | 0 | 0 |

MB

RENDICONTO FINANZIARIO

| | Metodo diretto | |
|---|----------------|-----------------|
| | 2015 | 2014 |
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1. Gestione | 0 | 0 |
| - interessi attivi incassati (+) | | |
| - interessi passivi pagati (-) | | |
| - dividendi e proventi simili (+) | | |
| - commissioni nette (+/-) | | |
| - spese per il personale (-) | (9.415) | (9.418) |
| - altri costi (-) | (158.221) | (160.477) |
| - altri ricavi (+) | 168.934 | 171.352 |
| - imposte e tasse (-) | (1.298) | (1.457) |
| - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-) | | |
| 2. Liquidità generata/assorbita delle attività finanziarie | (1.595) | (12.236) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| - attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | | |
| - crediti verso banche | | |
| - crediti verso enti finanziari | | |
| - crediti verso clientela | | |
| - altre attività | (1.595) | (12.236) |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 1.511 | 12.152 |
| - debiti verso banche | | |
| - debiti verso enti finanziari | | |
| - debiti verso clientela | | |
| - titoli in circolazione | | |
| - passività finanziarie di negoziazione | | |
| - passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | |
| - altre passività | 1.511 | 12.152 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A | (84) | (84) |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da | 0 | 0 |
| - vendite di partecipazioni | | |
| - dividendi incassati su partecipazioni | | |
| - vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - vendite di attività materiali | | |
| - vendite di attività immateriali | | |
| - vendite di rami d'azienda | | |
| 2. Liquidità assorbita da | 0 | 0 |
| - acquisti di partecipazioni | | |
| - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | |
| - acquisti di attività materiali | | |
| - acquisti di attività immateriali | | |
| - acquisti di rami d'azienda | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B | 0 | 0 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISIA | | |
| - emissione/acquisti di azioni proprie | | |
| - emissione/acquisto di strumenti di capitale | | |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | | |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C | 0 | 0 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C | (84) | (84) |
| RICONCiliaZIONE | | |
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 10.164 | 10.248 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (84) | (84) |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 10.080 | 10.164 |



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2014

| | Esistenze al 31/12/2013 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 1/1/2014 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Reddittività complessiva d'esercizio 2014 | Patrimonio netto al 31/12/2014 |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|-----------------------|--|---------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi ed altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | | |
| Capitale | 10.000 | | 10.000 | | | | | | | | | 10.000 |
| Sovraprezzo emissioni | 0 | | 0 | | | | | | | | | 0 |
| Riserve: | 0 | | 0 | | | | | | | | | 0 |
| a) di utili | 368 | | 368 | | | | | | | | | 368 |
| b) altre | 0 | | 0 | | | | | | | | | 0 |
| Riserve da valutazione | 0 | | 0 | | | | | | | | | 0 |
| Strumenti di capitale | 0 | | 0 | | | | | | | | | 0 |
| Azioni proprie | 0 | | 0 | | | | | | | | | 0 |
| Utile (Perdita) di esercizio | | | 0 | | | | | | | | | 0 |
| Patrimonio netto | 10.368 | 0 | 10.368 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10.368 |

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2015

| | Esistenze al 31/12/2014 | Modifica saldi di apertura | Esistenze al 1/1/2015 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Reddittività complessiva d'esercizio 2015 | Patrimonio netto al 31/12/2015 |
|------------------------------|-------------------------|----------------------------|-----------------------|--|---------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|------------------|---|--------------------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi ed altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | | |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazioni strumenti di capitale | Altre variazioni | | |
| Capitale | 10.000 | | 10.000 | | | | | | | | | | 10.000 |
| Sovraprezzo emissioni | 0 | | 0 | | | | | | | | | | 0 |
| Riserve: | 0 | | 0 | | | | | | | | | | 0 |
| a) di utili | 368 | | 368 | | | | | | | | | | 368 |
| b) altre | 0 | | 0 | | | | | | | | | | 0 |
| Riserve da valutazione | 0 | | 0 | | | | | | | | | | 0 |
| Strumenti di capitale | 0 | | 0 | | | | | | | | | | 0 |
| Azioni proprie | 0 | | 0 | | | | | | | | | | 0 |
| Utile (Perdita) di esercizio | | | 0 | | | | | | | | | | 0 |
| Patrimonio netto | 10.368 | 0 | 10.368 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 10.368 |

MS

Credico Finance 7 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2015

Signori Soci,

sottopongo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.368 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 7 Srl è una società finanziaria, veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta inizialmente nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B. Banca d'Italia, con provvedimento del 25 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 ottobre 2009, ha stabilito la cancellazione d'ufficio dall'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario delle società per la cartolarizzazione dei crediti; la Società, pertanto, non è più iscritta nel predetto Elenco Speciale.

Il D. Lgs. n. 141 del 2010, così come modificato dal D. Lgs. n. 218 del 2010, dispone che le società veicolo per la cartolarizzazione si costituiscono in forma di società di capitali.

Con un successivo Provvedimento del 29 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 13 maggio 2011, oggi integralmente sostituito dal Provvedimento del 1 ottobre 2014, Banca d'Italia ha disposto la cancellazione, dall'elenco previsto dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, delle società veicolo per la cartolarizzazione che alla data di entrata in vigore dello stesso Provvedimento (13 maggio 2011) risultavano già iscritte nel suddetto elenco.

Queste ultime, pertanto, con effetto 14 maggio 2011, sono state iscritte nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Nel corso del 2012 la Società ha sostituito come Stato membro di Origine del Veicolo l'Irlanda anziché l'Italia, come previsto dall'art. 65-decies del Regolamento emittenti Consob.

Ai sensi della Direttiva CE 2004/109 è possibile infatti scegliere tra lo Stato in cui la società ha la propria sede legale e lo Stato in cui sono quotati i titoli emessi.

Tale scelta è stata effettuata considerando i minori costi che la Società dovrà sostenere annualmente in relazione al completamento delle formalità relative alla pubblicazione della Relazione Finanziaria presso Borsa Italiana e Consob. Conseguentemente l'art. 154-ter del TUF, non è più applicabile.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting

Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005 ed è anche in linea con quanto previsto dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia, sebbene sia previsto obbligatoriamente l'utilizzo di tali schemi solo per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale previsto dall'art. 107 TUB.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Le voci di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e rendiconto Finanziario non presentano variazioni di particolare rilievo rispetto alla situazione al 31/12/2014.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Attività esercitata

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti, così come previsto e disciplinato dalla legge n. 130 del 30 aprile 1999 come di volta in volta modificata (di seguito la "Legge 130/1999") e successivi provvedimenti di attuazione, mediante l'acquisizione a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, individuabili in blocco ove si tratti di una pluralità di crediti, finanziata attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ai sensi della Legge 130/99) dei titoli di cui all'articolo 1), comma 1, lettera b) e 5 della Legge 130/99.

In conformità alle disposizioni della predetta Legge 130/99, i crediti acquistati dalla Società nell'ambito di ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi ad altre operazioni. Su ciascun patrimonio separato non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società potrà compiere operazioni finanziarie accessorie finalizzate esclusivamente al buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché reinvestire in altre attività finanziarie i fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai titoli dalla medesima emessi nel contesto della cartolarizzazione degli stessi crediti.

La Società non procederà a liquidazione, fusione o vendita di beni (a parte quanto previsto dai documenti delle operazioni di cartolarizzazione nelle quali sia coinvolta), né modificherà i propri documenti costitutivi fino al momento in cui vi siano dei titoli dotati di rating non ancora estinti, senza previa comunicazione alle agenzie di rating coinvolte nella specifica operazione dalla stessa effettuata.

La società, inoltre, potrà incaricare soggetti terzi per la riscossione dei crediti acquistati e/o per la prestazione di servizi di cassa e di pagamento e potrà compiere operazioni di cessione dei crediti acquistati e di reinvestimento in altre attività finanziarie (ivi inclusi

crediti aventi caratteristiche simili a quelli già oggetto di cartolarizzazione) dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati, non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

La Società potrà svolgere la propria attività sia in Italia che all'estero.

La Società ha concluso a dicembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione di crediti in bonis ceduti da 16 istituti e precisamente: BCC di Corinaldo Società Cooperativa S.c.r.l., BCC Picena Società Cooperativa S.c.r.l., Banca di Forlì Credito Cooperativo Società Cooperativa S.c.r.l., BCC dell'Oglio e del Serio (Bergamo) Società Cooperativa S.c.r.l. (ex Ghisalba), BCC di Recanati e Colmurano Società Cooperativa S.c.r.l., Banca Sviluppo Scrl (ex Banca Romagna Cooperativa già ex Banca Romagna Centro), BCC di Piove di Sacco Società Cooperativa S.c.r.l., BCC di Alba Langhe Roero Scrl, Banca Malatestiana - Credito Cooperativo - Società Cooperativa S.c.r.l., Banca Anghiari e Stia Credito Cooperativo Società Cooperativa S.c.r.l., BCC di Staranzano Società Cooperativa S.c.r.l., BCC di Triuggio Società Cooperativa S.c.r.l., BCC Masiano (Pistoia) Società Cooperativa S.c.r.l., BCC di Pontassieve Società Cooperativa S.c.r.l., BCC Vignole Società Cooperativa S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore Maggiore Società Cooperativa S.c.r.l.

Di tale operazione e del suo andamento viene data completa informativa in allegato alla Nota Integrativa in ossequio alle disposizioni contenute nel Provvedimento del 29 marzo 2000 della Banca d'Italia, cui è demandato il compito di disciplinare le modalità di redazione dei bilanci delle società finanziarie.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

50% Stichting Melograno 3

50% Stichting Melograno 4

Le 16 BCC Cedenti sulla base dello specifico "Contratto di Servicing" svolgono la funzione di Servicer.

Per tale servizio percepiscono una commissione pari a 0,40% annuale.

Non sussistono operazioni con i soci della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

A seguito di opportune verifiche interne si dà atto che la Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

A fine 2015 non vi è alcuna novità rilevante in merito all' impugnazione dell'atto notificato nel 2014 di cui alla precedente Relazione. Si rammenta che il contenzioso non avrebbe comunque effetti sulla gestione societaria, ma esclusivamente sul patrimonio separato. Nel corso dell'anno 2016 è prevista la sostituzione di Deutsche Bank in qualità di banca agente con BNP Paribas Securities Services, a seguito del downgrade subito da Deutsche Bank. Alla data di chiusura del presente bilancio non sono ancora stati sottoscritti i relativi contratti.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2015 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

Il 14 marzo 2016 vi è stata regolarmente la prima "interest payment date" del nuovo anno, nella quale si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli A e B, interessi dovuti sui contratti derivati ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie C.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (in seguito, la "Legge 130/1999"), mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, finanziato attraverso il ricorso all'emissione di titoli di cui all'articolo 1, comma



1, lettera (b) della Legge 130/1999. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti suddetti. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale, la Società ha avviato nel dicembre 2006 un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 16 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 477.939.745; al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior. La società, al fine di tutelarsi dai rischi sopportati pertinenti unicamente alla variabilità del tasso di interesse delle cedole dei titoli emessi nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione, ha concluso degli appositi contratti di Interest Rate Swap.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatari nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatari dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatari in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatari sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;

- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolgono la funzione di collocatore dei titoli sul mercato

In particolare, rileviamo che il Servicer è il “soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento” secondo quanto previsto all’articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999, il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell’elenco speciale previsto dall’art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d’Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l’organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

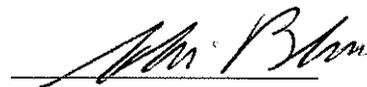
Destinazione del risultato di esercizio

Signori Soci,

Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2015 che chiude in pareggio.

Roma, 8 Aprile 2016

L’Amministratore Unico
Antonio Bertani



Credico Finance 7 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Credico Finance 7 S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 7 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

É nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 7 S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa del bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. Come descritto dall'Amministratore Unico, la rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Credico Finance 7 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 7 S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 7 S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Roma, 11 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Francesco Chiulli
(Socio)